

LA GESTIONE TERRITORIALE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA DELL'EPIDEMIA/ENDEMIAS DI COVID 19 E DELLE MORBILITÀ ACUTE E CRONICHE CONCOMITANTI

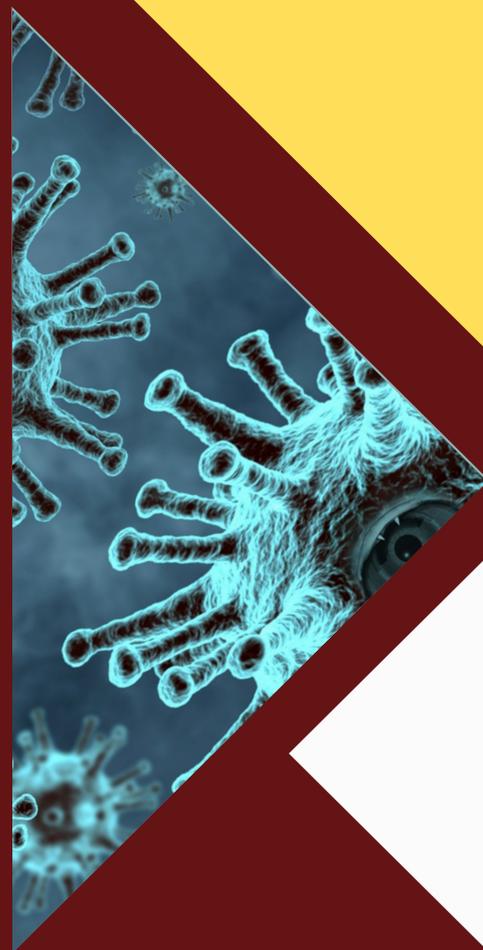
21 OTTOBRE 2020

Videokonferenza

Responsabile scientifico
Doriano Battigelli

Segreteria organizzativa
Enjoy Events srl
info@enjoyevents.it
www.enjoyevents.it
TEL.: 0165.45858

IL CONGRESSO NON E' ACCREDITATO ECM



La situazione della pandemia rispetto a marzo è completamente cambiata per tanti motivi e quindi anche l'approccio diagnostico-gestionale deve evolvere per adattarsi al nuovo contesto epidemiologico.

Allora la diagnosi fu condizionata dai famosi criteri "geografici" per cui il caso 1 fu sospettato e diagnosticato non grazie alle indicazioni ministeriali, ma violando le linee guida ministeriali che dettavano le condizioni per consentire/escludere la prescrizione del tampone e che hanno ritardato la diagnosi in molti casi.

Oggi il contesto epidemiologico, diagnostico e clinico è cambiato in modo considerevole - basti pensare alla scoperta della contagiosità degli asintomatici - e cambierà ancora di più con l'arrivo delle virosi respiratorie autunnali prima e con l'epidemia influenzale invernale dopo, che portano in primo piano

il problema della diagnosi clinica differenziale rispetto al Covid-19. A differenza delle prime settimane di febbraio/marzo l'euristica della evocabilità scatterà in automatico per tutte le sindromi febbrili delle vie

aeree ed anche per le virosi intestinali, tanto da richiedere necessariamente il tampone per dirimere il dilemma diagnostico eziologico.

Quindi saranno necessari test diagnostici rapidi, sensibili e specifici

con grande disponibilità per risolvere tutti i dubbi, specie a livello pediatrico e tra i giovani adulti in età scolare o lavorativa.

Ovviamente con i tempi e le modalità burocratiche delle attuali procedure, che richiedono anche una settimana per essere portate a termine, si rischia il caos scolastico e di generare inutile e controproducente allarmismo tra le famiglie.

Inoltre ha poco senso denunciare come sospetta malattia da Covid-19 quello che appare un semplice raffreddore, una gastroenterite, una dermatite di qualche tipo tanto da fare scattare con l'eventuale denuncia le misure di contenimento e tracciamento che potrebbero sovraccaricare fino alla paralisi tutto il

sistema per un eccesso di domanda (e di probabili falsi negativi).

Per uscire da questa prevedibile impasse l'evento si propone di esaminare le seguenti scelte:

1-poter contare su una grande offerta di tamponi facilmente prescrivibili sul territorio e con esiti in tempi rapidi (24-48 ore) senza le attuali procedure farraginose, tramite la semplice prescrizione dematerializzata del MMG, da eseguire nella rete capillare dei car Covid, dalle USCA o, come si ventila (e/o si teme), da parte degli stessi Medici di Medicina Generale;

2-procedere alla denuncia di malattia da Covid-19 ai Dipartimenti di Prevenzione solo DOPO l'eventuale esito positivo del tampone e non come ora sulla base del sospetto contagio, che metterebbe in moto tutto l'apparato Dipartimenti di Prevenzione, in molti casi del tutto inutilmente e in modo inappropriato per l'effetto dell'euristica di disponibilità.

In altri termini si tratta di invertire le priorità, che hanno visto penalizzata la clinica per una gestione finora prevalentemente epidemiologica e "burocratico-amministrativa", che ha avuto la sua massima espressione nella preclusione della prescrizione del tampone sul territorio, che però deve gestire il paziente e i contatti.

Verrà inoltre fatto il punto sulle principali manifestazioni del Covid-19 e le loro conseguenze a lungo termine nonché sulle prove di efficacia sulle terapie e vaccinazioni.

PROGRAMMA

Moderatori: *Doriano Battigelli e Romano Paduano (CeForMed)*

9:00- 9:25 Registrazione su piattaforma

9:25- 9:35 Presentazione dell'Assessore Regionale alla Sanità (Riccardo Riccardi)

9:35 - 9:50 Il punto sulla situazione epidemiologica (Silvio Brusafferro)

9:50 - 10:10 Il punto sulla diagnostica (sensibilità, specificità, valore predittivo e negativo, costi, disponibilità) dell'infezione da SARS-CoV-2:

- Qual è il valore predittivo dei sintomi e dei segni (Massimo Crapis)
- Test per l'infezione sal SARS-CoV-2. : caratteristiche e valore diagnostico nello screening, nei contatti e nei soggetti sintomatici (Pierlanfranco D'Agaro)

10:10 - 10:25 Risposte alle domande

10:25 - 11:05 Le manifestazioni cliniche più frequenti da COVID-19:

- Manifestazioni respiratorie (Marco Confalonieri)
- Manifestazioni dermatologiche (Iris Zalaudek)
- Manifestazioni neurologiche (Paolo Manganotti)
- Manifestazioni cardiovascolari (Andrea Di Lenarda)

11:05 - 11:20 Risposte alle domande

11:20 - 11:30 Esistono protocolli terapeutici applicabili nel territorio per i pazienti non ricoverati con COVID-19 e quali sono le prospettive terapeutiche e vaccinali: prove di efficacia, ipotesi e fake news (Carlo Tascini)

11:30 -12:10 I percorsi di diagnosi e cura di COVID-19 nel Friuli-Venezia Giulia : chi fa che cosa?

- Il piano operativo pandemico nell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (Maria Chiara Corti)
- Il piano operativo dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (Laura Regattin)
- Il piano operativo dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (Michele Chittaro)
- Ruolo ed esperienza delle U.S.C.A. (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) e interazione con la Medicina Generale, con i Dipartimenti di Prevenzione e con l'ospedale (Lorenzo Cociani)

11:10 - 12:20 Problematiche INPS di COVID-19 (Andrea Valmastri)

12:20 - 12:35 Risposte alle domande

